

All'attenzione di Responsabili e Gestori delle piscine presenti nelle provincie di
Forlì Cesena, Ravenna e Rimini
Associazioni di categoria di riferimento
Ordini degli Ingegneri di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini
Ordini degli Architetti di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini
Collegi dei Geometri di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini
Ordini dei Periti Industriali di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini
Ordini dei Commercialisti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

e pc ai Sindaci delle Provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
alla Direzione Regionale Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

LORO SEDI e INDIRIZZI

Oggetto: Sicurezza, adempimenti e misure di prevenzione nelle piscine ad uso natatorio

A fronte dei gravi profili di rischio per la sicurezza che caratterizzano le piscine ad uso natatorio e ricreativo di qualsiasi tipologia e dei gravi eventi lesivi che vi si possono verificare, è opportuno e dovuto un richiamo alla necessità di presidiare con costante ed elevato livello di attenzione la piena osservanza delle disposizioni normative tecniche vigenti, al fine di prevenire situazioni di pericolo e tutelare efficacemente gli utenti degli impianti.

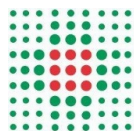
La presente comunicazione si inserisce nel solco di precedenti iniziative locali e regionali di sensibilizzazione – informazione e intende dare impulso a ulteriori confronti e approfondimenti in ordine alla responsabilità che a ciascun livello coinvolge i diversi soggetti coinvolti nella progettazione, installazione e gestione delle piscine, affinché ciascuno contribuisca, secondo le proprie competenze, alla prevenzione degli incidenti, con particolare riguardo a quelli di maggiore gravità.

Proprio nella prospettiva di consolidare una diffusa cultura della prevenzione e della sicurezza, oltre ad essere a disposizione per attività di formazione e confronto con i privati, le Associazioni delle categorie interessate e le Amministrazioni locali, il Dipartimento di Sanità Pubblica proseguirà e intensificherà le attività di vigilanza e controllo sulle piscine ad uso pubblico presenti nel proprio territorio di competenza. Si evidenzia che, nel caso in cui fossero rilevate evidenze del mancato rispetto della normativa tecnica di riferimento, fatte salve le procedure per eventuali notizie di reato, sarà proposta al Comune interessato la sospensione dell'attività fino alla dimostrazione del ripristino dei requisiti necessari.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare che sarà verificato il rispetto puntuale di quanto previsto dalla DGR 1092/2005, soprattutto relativamente alle disposizioni tecniche e organizzative finalizzate ad evitare ogni tipo di incidente.

Si sottolinea l'importanza di alcuni particolari adempimenti il cui rispetto può rivelarsi decisivo, quali:

- Redazione e applicazione corrente del Piano di autocontrollo che rappresenta una vera e propria valutazione del rischio degli impianti natatori e che, lontano dall'essere un puro adempimento burocratico, è in realtà uno strumento essenziale per identificare i pericoli presenti in un impianto natatorio e di conseguenza individuare le idonee misure di prevenzione e protezione. Oltre agli aspetti legati alle caratteristiche microbiologiche, fisiche e chimiche dell'acqua, particolare cura deve essere



riservata a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza, come ad esempio la conformità alle norme tecniche vigenti delle superfici del piano vasca, delle pareti delle vasche, delle prese di fondo, delle scalette, e a tutti gli elementi costitutivi dell'impianto. A tale riguardo è evidente l'importanza di verificare e dimostrare la possibilità di spegnere con estrema rapidità gli impianti idraulici a servizio delle vasche, in particolare delle attrezzature ricreative eventualmente presenti (ad esempio idromassaggi, cascate);

- rispetto delle disposizioni tecniche per le piscine del gruppo A.1 o per le piscine di gruppo A.2.2 con particolare riferimento alle regole stabilite per la dotazione del personale e per la conformità della sezione vasche e della sezione impianti tecnici. A tale proposito è fondamentale che il gestore dell'impianto sia in possesso di una dichiarazione di conformità degli impianti a servizio della piscina (o di una dichiarazione di rispondenza per impianti installati prima del 2008) redatta da tecnico abilitato secondo le previsioni del DM 37/2008; si sottolinea inoltre l'importanza del rispetto delle indicazioni relative alle sezioni impianti tecnici, con particolare riferimento alla gestione dei prodotti chimici (ad esempio stoccaggio, etichettatura, ventilazione);
- con specifico riferimento alle piscine del gruppo A.2.2 si richiama l'attenzione sulle condizioni che consentono l'eventuale assenza dell'assistente bagnanti durante l'apertura della piscina. A tal fine, non risultano in alcun modo sufficienti i soli criteri dimensionali della vasca. Tale possibilità è infatti ammessa esclusivamente a condizione che i frequentatori siano adeguatamente informati e che siano attivati idonei sistemi di controllo da postazione presidiata, con la presenza di personale addetto agli interventi di primo soccorso, debitamente formato secondo la normativa vigente e prontamente disponibile durante le ore di apertura della piscina. Le procedure di gestione delle varie emergenze che si possono verificare devono inoltre essere esplicitate nel piano di autocontrollo e conosciute dagli operatori in servizio presso la struttura.
- Redazione e apposizione del Regolamento interno in zone visibili

Invitando tutti i destinatari a dare massima diffusione della presente comunicazione a tutti gli interessati, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica

Dott. Gianpiero Mancini



Gianpiero Mancini
09.06.2026
13:20:33
GMT+02:00

I Direttori delle Unità Operative Igiene e Sanità Pubblica

Forlì Cesena

Dott. Gian Luigi Belloli

Ravenna

Dott.ssa Giulia Silvestrini

Rimini

Dott.ssa Elizabeth Bakken



ELIZABETH BAKKEN
09.06.2026 13:23:50
GMT+02:00